

VERBALE DI VERIFICA

COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E PER I PROGETTI SPECIALI

(CIE - ANNO 2004)

Il giorno 22 marzo 2005, presso la Sede centrale dell'Inail di P.le Pastore n. 6 Roma, si è svolto un incontro tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale per discutere sull'esito della verifica finale - per l'anno 2004 - relativa agli obiettivi cui correlare i compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nonché ai Progetti speciali, in attuazione di quanto previsto dall'Ipotesi di Contratto Collettivo di Ente del 20 Luglio 2004, per il personale delle Aree e per quello destinatario dell'art.15, comma 1, della Legge n.88/89.

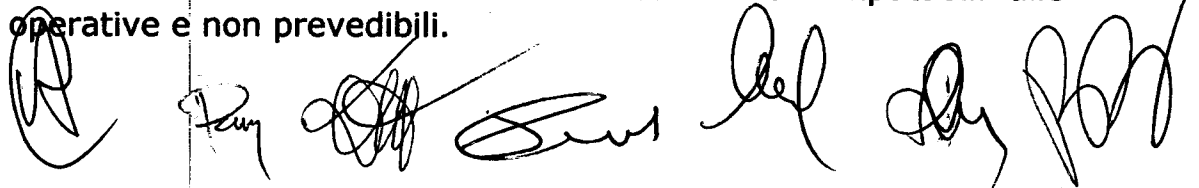
Le parti, in via preliminare, confermano il carattere di attualità del vigente sistema di verifica della produttività con particolare riguardo

- all'utilizzo coordinato dei due strumenti contrattuali costituiti dai "compensi collettivi", come supporto agli obiettivi di piano, e dai "progetti speciali", come sostegno ai processi di innovazione e di gestione delle criticità,
- al grado di rilevazione della realizzazione degli obiettivi e dei progetti speciali definiti dalle diverse strutture in sede di contrattazione decentrata, con particolare riferimento, nell'ambito del potenziato decentramento, alle funzioni delle Direzioni Centrali e Regionali nei momenti di individuazione e verifica degli obiettivi e dei progetti.

Ciò premesso, le parti, vista l'allegata relazione sulla realizzazione degli obiettivi e dei progetti - che unitamente alle schede di criticità forma parte integrante del presente verbale - prendono atto dei positivi risultati di produzione e di qualità complessivamente raggiunti dalle strutture dell'Ente.

In particolare, le parti, valutando che la generalità delle strutture - ivi comprese quelle che hanno evidenziato criticità (come emerge dalle citate schede allegate) - ha realizzato un andamento sostanzialmente positivo del processo produttivo, convengono:

- sull'assenza di scostamenti nella realizzazione dei progetti speciali (fatta eccezione per 3 unità per complessivi 4 progetti);
- sulla limitata entità di scostamenti rilevati sul versante della produttività collettiva rispetto agli obiettivi fissati e sulla loro prevalente connessione alla individuazione di target eccessivamente ambiziosi ovvero all'incidenza di fattori esterni non imputabili alle unità operative e non prevedibili.



Alla luce di queste ultime considerazioni, le parti concordano di corrispondere i relativi compensi nella misura percentuale indicata nell'allegato prospetto che forma parte integrante del presente verbale, e nella misura del 100% a tutte le altre strutture interessate.

Per quanto riguarda il compenso per la produttività collettiva per le strutture regionali e centrali, preso atto che sia le Direzioni regionali che centrali, nell'ambito del peso economico del 70%, hanno raggiunto i rispettivi obiettivi assegnati, per il restante 30% si conviene che, in applicazione dei criteri di cui al citato verbale 20 luglio 2004 e sulla base delle risultanze consolidate della produttività rispettivamente delle Sedi e delle Direzioni Regionali, la Direzione Generale e tutte le Direzioni regionali raggiungono il 100% di detta quota del 30%, ad eccezione della Direzione regionale per la CALABRIA, che raggiunge il 99 %, corrispondente ad una riduzione dello 0,30% del compenso;

La concreta erogazione dei compensi avverrà con la prossima cedola stipendiale del 27 aprile corrente anno.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *Roberto Neri*
CISL *[Signature]*
UIL *Augusto Della Rocca*
C S A di Cisl- Fialp *Fias*
R.d.B. *[Signature]*

LA DELEGAZIONE

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

C.I.E. 2004
COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - PROGETTI SPECIALI
VERIFICA FINALE

ELENCO DELLE UNITA' CRITICHE

REGIONI	UNITA'	Descrizione Obiettivi / Progetti	% Incidenza economica	% Fascia di compenso concordata
---------	--------	----------------------------------	-----------------------	---------------------------------

OBIETTIVI Sedi

Veneto	Aii. 1	VICENZA	A.3.2	Decisione ricorsi ammin. entro 120 gg.	35	100
Emilia-Romagna	Aii. 2	MODENA	B.3	Danno biologico - Casi inf. Liquid. in 120 gg.	15	90
Liguria	Aii. 3	CHIAVARI	B.2	T.M. definizione infortuni	25	100
Toscana	Aii. 4	FIRENZE	B.1	T.M. apertura casi di infortunio	15	100
Lazio	Aii. 5	LATINA	A.5.1	T.M. istruttoria emissioni pos. Cliente	15	100
	Aii. 6	RIETI	E.3	Contenzioso legale Premi	20	100
Campania	Aii. 7	BENEVENTO	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	25	100
	Aii. 8	CASERTA	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	15	100
	Aii. 9	NAPOLI	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	15	100
	Aii. 10	NOLA	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	15	100
Puglia	Aii. 11	LECCE	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	15	100
Basilicata	Aii. 12	MATERA	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	25	100
Calabria	Aii. 13	REGGIO CALABRIA	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	30	100
	Aii. 14	CROTONE	B.1	T.M. apertura casi di infortunio	15	90
	Aii. 15	COSENZA	B.1	T.M. apertura casi di infortunio	15	100
	Aii. 16	COSENZA	A.5.1	T.M. istruttoria emissioni pos. Cliente	25	90
Sicilia	Aii. 17	MESSINA	E.5	Entrate da azioni di rivalsa	15	100
Sardegna	Aii. 18	SASSARI	B.1	T.M. apertura casi di infortunio	25	100

Obiettivi Strutture regionali

	Aii. 19	D.R. EMILIA-ROM.	A.3.1	Definizione istruttoria ricorsi amm. DD.LL.	15	100
	Aii. 20	D.R. CAMPANIA	E.6	Utilizzo risorse finanziarie	15	100
	Aii. 21	D.R. SICILIA	E.6	Utilizzo risorse finanziarie	21	100

PROGETTI SPECIALI

Emilia-Romagna	Aii. 22	FERRARA		Aggiornamento Banca dati per il reinserimento		90
Veneto	Aii. 23	BASSANO		Normalizzazione gestione settore rivalse		80
	Aii. 24	BASSANO		Attribuzione codifica ESAW 2004		100
Campania	Aii. 25	SALERNO		Pagamento di n. 73 fatture arretrate		100
Calabria	Aii. 26	CROTONE		Abbattimento Lista riaccrediti		80
	Aii. 27	CROTONE		Abbattimento Lista dati sanitari mancanti in proc.GRAI		80
Sicilia	Aii. 28	CALTANISSETTA		Aggiornamento Banca dati amianto-Rilascio certificaz.		100

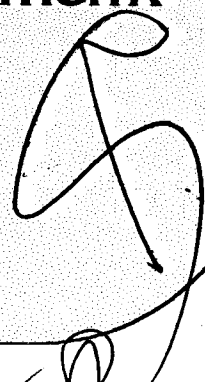
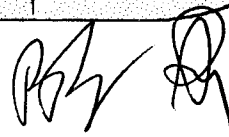
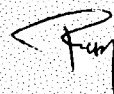
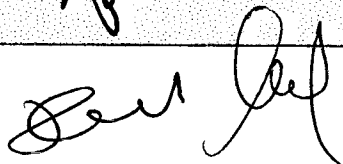
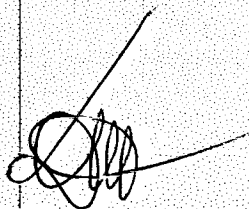
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE 2004

**COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'
COLLETTIVA**

PROGETTI SPECIALI

VERIFICA FINALE

**RELAZIONE
SCHEDE DI CRITICITA'**



Roma, 11 marzo 2005

Contratto integrativo di Ente 2004**VERIFICA FINALE**

a livello nazionale con i dati al 31 dicembre 2004:

- 1) **COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI**
- 2) **PROGETTI SPECIALI**

RELAZIONE**PREMESSA**

In attuazione di quanto previsto dal Contratto integrativo di Ente 2004 - Ipotesi di Accordo del 20 luglio 2004, relativo agli istituti del trattamento economico accessorio riconducibili al "sistema premiante" - il 21 dicembre 2004 è stata effettuata a livello nazionale la verifica intermedia delle risultanze produttive rilevate al 30 settembre 2004.

VERIFICA FINALE - SINTESI

Successivamente, nei termini fissati dall'Accordo nazionale, tutte le Strutture dell'Ente hanno effettuato le verifiche finali a livello locale con i dati di produzione al 31 dicembre 2004, attestando lo stato di realizzazione degli obiettivi incentivanti la produttività collettiva e dei progetti speciali.

Come per gli anni precedenti, il controllo dei risultati delle Sedi è stato svolto dalle Direzioni regionali, le quali hanno inoltrato specifici report di monitoraggio. I risultati delle Strutture regionali e centrali, invece, sono stati verificati direttamente da DCPOC, attraverso l'analisi dei verbali di verifica relativi ai due istituti.

Nei casi di disallineamento rispetto agli obiettivi fissati o ai risultati attesi relativamente ai progetti speciali, sono state redatte **Schede di criticità**, nelle quali sono evidenziate le motivazioni addotte dalle strutture interessate, le valutazioni al riguardo espresse dai rispettivi Direttori regionali (in caso di criticità delle Sedi) e le considerazioni di questa Direzione centrale.

Nel complesso viene rilevato l'ottimo risultato ottenuto da tutte le Strutture nella realizzazione degli obiettivi e dei progetti prescelti ai fini del "sistema premiante", ad eccezione di alcuni disallineamenti segnalati (n. 28):

- n. 17 Sedi per 18 "obiettivi premianti";
- n. 5 Sedi per 7 progetti speciali;
- n. 3 Direzioni regionali per 3 "obiettivi premianti".

Per ciascuno dei disallineamenti suddetti sono allegate "Schede di criticità", corredate di tutti i dati necessari per un'esaustiva valutazione dei fatti.

COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUZIONE COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

OBIETTIVI DELLE SEDI (compresa la SEDE REGIONALE DI AOSTA)

Per le Strutture in argomento, l'Accordo nazionale ha stabilito l'individuazione di almeno due obiettivi da scegliere tra quelli c.d. "prioritari" e due tra gli altri obiettivi di produzione elencati nel Programma 2004.

Complessivamente a livello nazionale i risultati produttivi hanno registrato valori, nella quasi totalità degli obiettivi, superiori rispetto alle previsioni, grazie all'impegno profuso dalle risorse e dalle strutture.

Le risultanze del monitoraggio hanno evidenziato che - tenuto conto delle percentuali massime di scostamento ai fini della graduazione dei compensi secondo fasce decrescenti pari a 100%, 90%, 80% e 0 previsti dall'Accordo - tutte le Sedi risultano aver realizzato gli obiettivi prescelti, con conseguente posizionamento nella corrispondente fascia di compenso pari al 100%, **tranne le seguenti Unità**, relativamente agli obiettivi di seguito indicati:

	Sede	Obiettivo	Regione
1.-	VICENZA	A.3.2 - Decisione ricorsi amm. entro 120 gg.	Veneto
2.-	MODENA	B.3 - Danno biologico-Casi inf. liquid. 120 gg.	Emilia-Rom.
3.-	CHIAVARI	B.2 - T.M. definizione infortuni	Liguria
4.-	FIRENZE	B.1 - T.M. apertura casi di infortunio	Toscana
5.-	LATINA	A.5.1 - T.M. istruttoria emissioni pos. Clienti	Lazio
6.-	RIETI	E.3 - Contenzioso legale Premi	"
7.-	BENEVENTO	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	Campania
8.-	CASERTA	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	"
9.-	NAPOLI	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	"
10.-	NOLA	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	"
11.-	LECCE	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	Puglia
12.-	MATERA	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	Basilicata
13.-	REGGIO CAL.	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	Calabria
14.-	CROTONE	B.1 - T.M. apertura casi di infortunio	"
15.-	COSENZA	A.5.1 - T.M. istruttoria emissioni pos. Clienti	"
16.-	COSENZA	B.1 - T.M. apertura casi di infortunio	"
17.-	MESSINA	E.5 - Entrate da azioni di rivalsa	Sicilia
18.-	SASSARI	B.1 - T.M. apertura casi di infortunio	Sardegna

Le motivazioni sul mancato o parziale conseguimento degli obiettivi, così come espresse dalle Sedi e opportunamente valutate dalle rispettive Direzioni regionali, sono riportate nelle **schede allegate nn. 1 - 18**, unitamente alle considerazioni della DCPOC, che si sottopongono per una valutazione congiunta.

OBIETTIVI DELLE STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

Per tali strutture l'Accordo ha previsto l'individuazione di almeno tre obiettivi da scegliere tra quelli specifici del Programma 2004 e tra le attività di produzione corrente, anche nell'ambito delle iniziative di supporto all'operatività delle Sedi, per un peso complessivo del 70%: il residuo 30% è collegato all'andamento produttivo delle Sedi dipendenti di ciascuna Regione, calcolato in relazione agli esiti della presente verifica finale, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate nell'accordo nazionale.

Dall'esame dei verbali di verifica emerge che tutte le Strutture regionali hanno realizzato gli obiettivi prescelti, collocandosi nella fascia di compenso pari al 100%, ad eccezione delle seguenti Strutture:


- **DIREZIONE REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA** per l'obiettivo A.3.1
- **DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA** per l'obiettivo E.6
- **DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA** per l'obiettivo E.6.

Nelle relative schede allegate nn. 19-20-21 sono riportate le motivazioni e le considerazioni al riguardo.

Si segnalano alcuni casi di mancato completamento delle attività previste, a causa del mancato verificarsi di condizioni esterne non governabili. Per l'obiettivo C.2 "Realizzazione attività connessa alla gestione programmi di adeguamento di cui all'art. 23 del D.Lgs. 38/2000", scelto dalle Direzioni regionali per il Molise, Puglia e Sardegna, sono state svolte le attività previste, tranne quelle subordinate all'emanazione della delibera di approvazione delle liste da parte del C.d.A., non ancora intervenuta alla data della verifica. La D.R. Toscana, a proposito dell'obiettivo "Sinergia con l'INPS", ha dovuto accantonare il progetto di realizzazione dell'Agenzia di Portoferraio per il recesso della nuova Giunta comunale dagli accordi intercorsi.

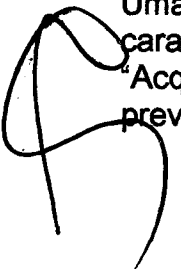
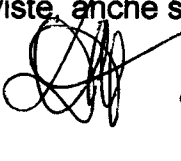

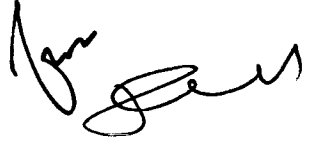


OBIETTIVI DELLE STRUTTURE CENTRALI

Anche per tali Strutture è stata prevista la definizione di tre obiettivi da individuare tra quelli specifici del Programma 2004, per un peso complessivo del 70%. Il residuo 30% è collegato alla media ottenuta da tutte le Direzioni regionali, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Il controllo effettuato sui verbali di verifica finale ha messo in evidenza che tutte le Strutture centrali hanno svolto le attività programmate per la realizzazione degli obiettivi scelti, per cui – tenuto conto delle percentuali massime di scostamento definite ai fini della graduazione dei compensi – si posizionano nella fascia di compenso del 100%. 

Secondo quanto previsto dall'Accordo, l'incidenza dei risultati medi regionali sul residuo 30% è calcolato in relazione agli esiti della verifica congiunta sui risultati delle Sedi.

Si segnala che alcune attività previste in obiettivi della Direzione Centrale Risorse Umane e del Servizio Formazione sono slittate ai primi mesi del 2005 per motivazioni di carattere esterno. Relativamente al Centro Protesi di Vigoroso di Budrio, per l'obiettivo "Acquisizione beni per il trasferimento in Nuova Officina" sono state svolte tutte le attività previste, anche se hanno avuto esito negativo alcuni tentativi di aggiudicazione di gare.

PROGETTI SPECIALI

L'Accordo nazionale ha previsto per ciascuna Struttura Centrale, Regionale e Territoriale l'individuazione di un minimo di 3 progetti, tali da coinvolgere tutto il personale, compresi medici e professionisti, e da coprire le esigenze emergenti nei vari settori di attività di ciascuna Struttura.

Tale numero minimo di progetti è stato largamente superato, dal momento che risultano individuati mediamente 4,52 progetti per Sede.

PROGETTI SPECIALI DELLE S E D I **(compresa la SEDE REGIONALE DI AOSTA)**

I progetti risultano realizzati da tutte le Unità nella misura del 100%, tenuto conto delle percentuali massime di scostamento applicabili ai fini della graduazione dei compensi, ad eccezione delle Sedi di:

- FERRARA, relativamente a 1 progetto
- BASSANO, relativamente a 2 progetti
- SALERNO, relativamente a 1 progetto
- CROTONE, relativamente a 2 progetti
- CALTANISSETTA, relativamente a 1 progetto

Nelle schede allegate nn. 22 - 28 sono riportate le motivazioni e le considerazioni al riguardo.

PROGETTI DELLE STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE **DI BOLZANO**

Dal controllo dei verbali di verifica finale è emerso che, applicando gli scostamenti previsti dall'Accordo nazionale, tutte le Strutture regionali risultano aver realizzato nella misura del 100% i progetti individuati localmente.

Si rappresentano alcune considerazioni contenute nei verbali in merito ad alcuni progetti speciali.

Le Direzioni regionali per la Liguria e per la Basilicata, relativamente al progetto speciale "Investimenti in sicurezza" (incentivazione attuato sulla base dell'art. 23 del D.Lgs. 38/2000), hanno rappresentato di non aver potuto portare a termine la fase che prevedeva l'invio delle comunicazioni di avvenuto finanziamento alle imprese in quanto in attesa della delibera di approvazione delle liste da parte del C.d.A.

La Direzione regionale per la Liguria in riferimento ad un secondo progetto "Protocollo informatico" ha evidenziato che la realizzazione del Nucleo Minimo di Protocollo previsto dal D.P.R. 445/2000 ha subito una dilatazione dei tempi di messa in produzione a regime, per cui prosegue la fase di sperimentazione "avanzata".

Trattandosi di impedimenti di natura esterna, tali progetti possono essere considerati realizzati, essendo state svolte tutte le attività propedeutiche.

In riferimento al Progetto speciale aggiuntivo previsto per il personale appartenente al profilo di vigilanza ispettiva - effettuata secondo modalità stabilite localmente, tenuto conto delle indicazioni centrali - i risultati comunicati in esito alla verifica finale attestano che i funzionari impegnati hanno partecipato a tutte le attività

pianificate, maturando il diritto al compenso nella misura del 100%. Non ha aderito al progetto in argomento il personale ispettivo delle Direzioni regionali e delle Sedi dipendenti di Umbria e Sicilia (per quest'ultima, con eccezione del personale in forza presso le Sedi di Catania e Trapani).

PROGETTI DELLE STRUTTURE CENTRALI

Dal controllo dei verbali di verifica finale scaturisce che tutte le Strutture Centrali hanno realizzato le attività programmate per i progetti individuati, per cui sulla base degli scostamenti indicati ai fini della graduazione dei compensi, si posizionano nella 1^a fascia, corrispondente al 100% dei relativi compensi.

La Struttura tecnico-amministrativo di servizio al C.I.V., in merito al progetto "Organizzazione dell'attività di supporto alla Commissione Temporanea per la riforma del Testo Unico", non ha potuto dare attuazione alle ultime attività in quanto la competente Commissione consiliare non ha completato la predisposizione della bozza di documento conclusivo.

La Direzione Centrale Supporto Organi, in relazione al progetto "Elezioni dei rappresentanti del personale in seno al Collegio arbitrale ex art.10 del Regolamento di disciplina", non ha potuto completare le attività per motivi esterni non governabili.

* * * * *

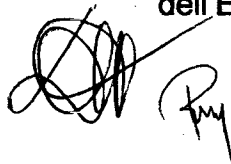
Con fascicolo a parte si inviano, per completezza di informazione, prospetti analitici di dettaglio, relativi a tutte le Strutture, contenenti la descrizione degli obiettivi premianti e dei progetti speciali scelti, lo stato di realizzazione delle attività svolte e le relative misure percentuali registrate.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dott. Antonio Mario Zotti)

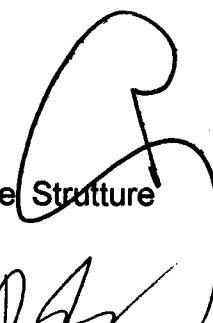


All.ti: - n. 28 schede criticità (parte integrante)

- prospetti analitici relativi ai risultati di produzione di tutte le Strutture dell'Ente, per una eventuale consultazione di dettaglio.







**COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - PROGETTI SPECIALI
VERIFICA FINALE
ELENCO DELLE UNITA' CRITICHE**

REGIONI	UNITA'		Obiettivi prem. Progetti Spec.
1.- OBIETTIVI PREMIANTI - Sedi			
Veneto	AII. 1	VICENZA	A.3.2
Emilia-Romagna	AII. 2	MODENA	B.3
Liguria	AII. 3	CHIAVARI	B.2
Toscana	AII. 4	FIRENZE	B.1
Lazio	AII. 5	LATINA	A.5.1
	AII. 6	RIETI	E.3
Campania	AII. 7	BENEVENTO	E.5
	AII. 8	CASERTA	E.5
	AII. 9	NAPOLI	E.5
	AII. 10	NOLA	E.5
Puglia	AII. 11	LECCE	E.5
Basilicata	AII. 12	MATERA	E.5
Calabria	AII. 13	REGGIO CALABRIA	E.5
	AII. 14	CROTONE	B.1
	AII. 15	COSENZA	A.5.1
	AII. 16	COSENZA	B.1
Sicilia	AII. 17	MESSINA	E.5
Sardegna	AII. 18	SASSARI	B.1

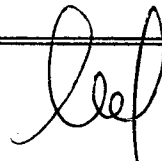
Obiettivi Premiati - Strutture regionali

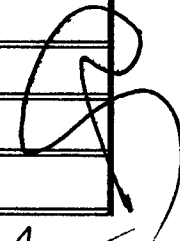
	AII. 19	D.R. EMILIA-ROMAGNA	A.3.1
	AII. 20	D.R. CAMPANIA	E.6
	AII. 21	D. R. SICILIA	E.6

2.- PROGETTI SPECIALI

Emilia-Romagna	AII. 22	FERRARA	
Veneto	AII. 23	BASSANO	
	AII. 24	BASSANO	
Campania	AII. 25	SALERNO	
Calabria	AII. 26	CROTONE	
	AII. 27	CROTONE	
Sicilia	AII. 28	CALTANISSETTA	





DIREZIONE REGIONALE PER IL VENETO

SCHEDA DI CRITICITA'
S E D E D I V I C E N Z A

VERIFICA FINALE

**Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE: A.3.2 - CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO -
DECISIONI ENTRO 120 GIORNI SUI RICORSI DI COMPETENZA DELLA SEDE**

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	95%	95	95,09
Risultato al 31-12-2004	OFA: 42,86% (12 ricorsi definiti su 28 ricorsi presentati)	69,12	84,57
% di realizzazione	45%	72,76	88,94

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il dato OFA non tiene conto che dei 28 ricorsi pervenuti nel 2004, 16 sono arrivati in Sede dopo il 16 dicembre 2004 e sono ancora in corso di definizione (nei termini).
I ricorsi pervenuti dopo tale data dovrebbero essere esclusi dal calcolo dei 120 giorni.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Si ritiene che l'obiettivo possa considerarsi raggiunto in quanto i ricorsi da considerare come pervenuti sono 12, tutti definiti nei termini.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

Incidenza economica: 35%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Prendendo in esame i soli ricorsi utili, per i quali cioè a fine periodo sono effettivamente trascorsi i termini di lavorazione stabiliti (120 gg.), l'obiettivo deve considerarsi realizzato.

DIREZIONE REGIONALE PER L' EMILIA ROMAGNA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I M O D E N A****VERIFICA FINALE**

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE: B.3 - Liquidazione definitiva in capitale entro 120 gg. del danno biologico derivante da infortunio

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>90%</u>	90,39	91,22
Risultato alla data	78,71%	83,42	84,87
% di realizzazione	87,46%	92,29	93,05

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede d'intesa con la Direzione Regionale a partire dal mese di luglio 2004 ha avviato, per il processo lavoratori, un progetto di recupero dei casi giacenti nella lista "trattazioni in istruttoria" che, al 20 giugno 2004, toccava il numero di 8.476 casi. L'intento era quello di ridurre la giacenza al solo fisiologico e quindi a n. 1.918 casi. L'obiettivo è stato praticamente raggiunto sia pure con uno scarto di n. 270 casi. Ciò ha comportato il recupero di tutte le pratiche giacenti con valutazione definitiva del danno biologico ancora in fase di trattazione. I tempi di liquidazione hanno per molte fattispecie superato i 120 giorni compromettendo il raggiungimento dell'obiettivo.

La chiusura dei pagamenti a far data dal 10/12/2004 ha comportato che tutti i casi definiti nel mese di dicembre, successivamente a tale data, risultino in procedura GRAI con la data valuta del 15/01/2005. Dal controllo effettuato sulla specifica lista - ottenuta dalla DCSIT - dei casi liquidati nel mese di dicembre è emerso che per 4 casi (503835006 - 503833465 - 503079978 - 503471946) le liquidazioni risultano con tale.

Quindi, se ai n. 318 casi che risultano definiti in OFA si aggiungono questi 4, l'obiettivo risulta raggiunto al 79,70%, con una percentuale di realizzo dell'obiettivo premiante pari all'88,56%; per raggiungere il 90% (che permette la graduazione del compenso al 100%) mancano solamente 5 casi.

Alla luce di quanto sopra e considerato l'esiguo numero di casi mancanti si auspica il riconoscimento, anche per questo obiettivo, del compenso al 100%.

Non si è ritenuto di dover definire uno specifico piano per l'obiettivo B.3 essendo preminente la volontà di far rientrare la sede di Modena entro i limiti del fisiologico. Si condivide lo spirito della Sede nella scelta di un obiettivo sfidante, quale il B.3, in piena sintonia con il significato più vero dell'Accordo nazionale.

Considerato che l'obiettivo è comunque attestato all' 87,46% (se considerati i 4 casi di cui sopra all'88,56%) e che detta percentuale si è ottenuta, unicamente, grazie all' impegno di particolare valore del personale di Sede, si condivide la richiesta dell'erogazione del compenso al 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Anche considerando gli ulteriori 5 casi definiti a fine anno, l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto.

Lo scostamento è da attribuire alle operazioni di recupero dell'arretrato, che hanno fatto lievitare i T.M. di definizione dei casi di infortunio.

DIREZIONE REGIONALE PER LA LIGURIA

SCHEDA DI CRITICITA'
S E D E D I C H I A V A R I**VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:****B.2 - RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE DEGLI INFORTUNI**

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>20 gg.</u>	30 gg.	39,43 gg.
Risultato al 31.12.2004	22,15 gg.	41,46 gg.	50,40 gg.
% di realizzazione	89,25%	61,80%	72,18%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede di Chiavari, sul risultato raggiunto alla data del 31.12.2004 esprime le seguenti considerazioni: nonostante l'analogo obiettivo di piano fosse di 30 gg., in sede di contrattazione locale l'obiettivo venne fissato in 20 giorni, individuando la necessità di porsi, in ambito premiante, un obiettivo "sfidante".

Tuttavia, nonostante i presupposti e l'impegno, il considerare il limite di 20 gg. come ragionevolmente raggiungibile e nel contempo "sfidante" per la Sede si è invece dimostrato non fondato a causa di fattori negativi non prevedibili e indipendenti dal comportamento della Sede stessa.

Infatti, come risulta da diverse comunicazioni intercorse con la Direzione Regionale, nel periodo dal 15 giugno al 6 luglio è avvenuto un blocco informatico che ha impedito l'utilizzo di tutte le procedure, arrecando aggravio operativo ed accumulo di notevole arretrato, che è stato possibile riassorbire solo nei mesi successivi, comportando un aumento anche dei tempi medi di lavorazione dei documenti.

Pertanto, a fronte di quanto sopra, le Parti, con la contrattazione del 27.01.2005 ritengono che l'obiettivo possa considerarsi pienamente raggiunto.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

La DR, preso atto che per godere della fascia di compenso del 100% è sufficiente il 90% dell'obiettivo, mentre la Sede ha raggiunto l'89,25% (ovvero uno scarto dello 0,75) ritiene che le motivazioni addotte dalla Sede giustificino lo scostamento rispetto all'obiettivo prefissato.

Il lievissimo scostamento, infatti, è dovuto al blocco informatico di cui sopra (come risulta dalla copiosa corrispondenza agli atti della DR e dai ripetuti contatti con DCSIT) e alla conseguenti circostanze evidenziate.

Pertanto l'obiettivo deve ritenersi conseguito nella misura del 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 25%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

La Sede ha migliorato in modo molto ambizioso il target di Piano di 30 gg, che, se confermato, avrebbe permesso di conseguire un risultato pari al 126%.

Inoltre, il risultato è migliore rispetto alla media nazionale e soprattutto a quello regionale ed è molto vicino alla fascia superiore di compenso.

DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

SCHEDA DI CRITICITA'
S E D E D I F I R E N Z E

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:**B.1 - T.M. apertura casi di infortunio**

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>15 gg.</u>	13,97	14,06
Risultato alla data 31/12/2004	16,89 gg.	10,73	16,39
% di realizzazione	87	123,21	83,47

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Sono stati aperti in ritardo, per cause non imputabili alla Sede (infortuni denunciati presso altre Unità, la cui documentazione è pervenuta in Sede con notevole ritardo; infortuni accaduti in anni precedenti e denunciati in ritardo, non nei termini secondo l'art. 112 T.U.) n. 17 casi per complessivi giorni 11.133, per cui il tempo medio finale risulta essere gg. 16,36.

Pratiche aperte 2004 n. 20.559
Tempo totale apertura = gg. 347.241,51

(Tempo totale) 347.241,51 - 11.133 (tempo 17 casi)
----- = gg. 16,36

(pratiche) 20.559 - 17 (casi da escludere)

Obiettivo = 15 gg.

Pertanto, dato che il 90% di 15 giorni si attesta su 16,50 e il risultato di 16,36 gg. è al di sotto, si dichiara che il compenso dovuto sia del 100%

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Per quanto sopra, si attesta che la Sede ha diritto alla fascia di compenso del 100%

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Pochissimi casi (17) hanno determinato il peggioramento della media. Si tratta di infortuni aperti presso altre Sedi e pervenuti in ritardo, come verificato dalla documentazione prodotta ed in procedura. Escludendo tali casi, la realizzazione risulta pari al 90,93%, corrispondente alla fascia di compenso del 100%.

DIREZIONE REGIONALE PER IL LAZIO

SCHEDA DI CRITICITA'**SEDE DI LATINA - Formia****VERIFICA FINALE**

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE: A.5.1 (prioritario) Tempo medio istruttoria emissioni posizioni Cliente - flusso a.c.

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	5 gg.	20,97	21,13
Risultato alla data	5,9 gg.	12,77	8,65
% di realizzazione	82,4%	139,10	159,07

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Nel verbale di verifica finale la sede ha inteso l'obiettivo raggiunto nella prima fascia del compenso (da 90% a 100%).

Il leggero disallineamento del dato di produzione rispetto all'obiettivo (5,9 gg. anziché 5 gg.) è derivato da alcune pratiche (almeno 4) di apertura "nuovi Clienti", derivanti da accertamento ispettivo INAIL e Altri Enti (dove peraltro i corrispondenti obiettivi sono rispettivamente di 30 gg- e 45 gg.).

Pertanto si è ritenuto di non poter imputare alla responsabilità degli operatori della Sede il disallineamento suindicato.

Peraltro, come già indicato nella verifica intermedia, l'obiettivo di 5 gg. fissato in sede di programmazione 2004 è certamente sovrastimato in considerazione, pure, degli andamenti produttivi sia di tutte le altre Sedi della regione che della media Italia (media Lazio 12,8 gg., media Italia 8,6 gg.).

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Considerate le giustificazioni della Sede, con particolare riferimento alla quantificazione dell'obiettivo, la Direzione regionale concorda.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Il risultato di produzione è molto migliore rispetto a quello nazionale e soprattutto regionale. Nonostante l'obiettivo fissato ad un target molto ambizioso, si è determinato un lieve scostamento.

DIREZIONE REGIONALE PER IL LAZIO

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI RIETI**VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:**

E.3 - Contenzioso legale Premi

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	0,00110%	0,00092	0,00109
Risultato alla data	0,00122	0,00041	0,00072
% di realizzazione	89,1%	155,43	133,94

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Nel verbale di verifica finale la Sede ha inteso l'obiettivo raggiunto nella prima fascia dei compensi (da 90% a 100%), poiché la flessione del dato di produzione non può essere imputata all'attività degli operatori di sede, in considerazione del fatto che 2 delle 9 cause avviate nel 2004 sono scaturite da accertamenti ispettivi di altri Enti, dove l'Inail non era competente a trattare la decisione del "merito".

Infatti la percentuale di realizzazione si era mantenuta superiore al 100% sino al mese di Novembre, mese di registrazione di uno dei ricorsi indicati.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

La Direzione regionale viste le motivazioni addotta dalla Sede concorda.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 20%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

La Sede fino al mese di ottobre ha sempre mantenuto un trend positivo.

Le due cause citate hanno prodotto il lieve scostamento: peraltro la percentuale di realizzazione è molto vicina alla fascia superiore.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI BENEVENTO

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:

E.5 - Entrate da azioni di rivale

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	500.000	6.000.000	159.179.570
Risultato alla data	279.189,70	4.406.643	230.569.780
% di realizzazione	55,84%	73,44	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il dato numerico di cui sopra non riflette l'impegno profuso dalla Sede per il raggiungimento di tale obiettivo. Come già precisato nell'accordo del 14.9.2004, la scelta di tale obiettivo fu fatta considerando la particolare rilevanza attribuita allo stesso ma precisando, nel contempo, che essendo il suo raggiungimento non dipendente esclusivamente dalle attività poste in essere dalla Sede ma in buona parte da fattori esterni, si sarebbe assicurata la puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti e le iniziative volte a perseguire il pieno raggiungimento dello stesso che la Sede poteva attuare.

A tale riguardo, la Sede ha dato notevole impulso allo specifico lavoro procedendo al riesame, anche con l'ausilio di personale di altri settori, di tutto l'archivio delle rivalse. Tale minuzioso lavoro ha portato alla definizione di 223 pratiche contro le 48 del 2003 con il recupero della somma di € 279.189,70 e con l'apertura di 189 nuove pratiche a fronte delle 111 aperte nel 2003.

Malgrado il notevole aumento delle pratiche definite, comunque, l'importo recuperato non è stato alto in quanto la Sede ha in essere pratiche con pretesa creditizia bassa.

Alla somma già recuperata, comunque, deve essere aggiunto anche l'importo di € 16.167,93 recuperato nel gennaio di quest'anno ma la cui richiesta era stata fatta nel 2004 con rimborso ritardato da parte della CONSAP.

Si evidenzia, inoltre, che per un caso la cui pretesa creditizia è di € 502.546,93, sono state messe in atto tutte le procedure per il recupero della somma entro il 31.12.2004. La Società assicuratrice debitrice, però, malgrado atto di precetto non ha provveduto al rimborso della somma che avrebbe fatto raggiungere e superare ampiamente l'obiettivo entro la data prevista. L'incasso effettivo potrà avvenire solo a seguito del completamento della procedura esecutiva da effettuarsi presso il Tribunale di Roma.

Si ritiene, pertanto, che il mancato recupero della somma totale prevista vada imputato a fattori esterni e non a mancanza di impegno della Sede che ha profuso notevoli energie in tale attività e che, pertanto, l'obiettivo debba comunque essere considerato raggiunto.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Considerato quanto esposto dal Dirigente della Sede, l'obiettivo può essere considerato raggiunto. Pertanto, si ritiene che possa essere corrisposto il compenso nella misura intera.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

Incidenza economica: 25%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

In contabilità risulta recuperato l'importo di oltre 16 mila euro, che tuttavia non è sufficiente (59%) a far raggiungere la fascia minima di compenso. Il target era molto ambizioso (quasi il doppio rispetto alla media del realizzato nell'ultimo triennio). La Sede ha notevolmente incrementato le attività nella specifica linea di prodotto. L'ingente importo dovuto dalla società assicuratrice (oltre 500 mila euro) non risulta ancora incassato.

Utilizzo anno 2001 = Euro 190.488; anno 2002 = 213.312 euro; anno 2003 = 365.023 euro - Media triennio 256.274

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI CASERTA.....

VERIFICA FINALE al 31.12.2004

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:

E5 - Incremento entrate da Azioni di Rivalsa

	SEDE		REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	€ 1.400.000		6.000.000	159.179.570
Risultato alla data	€ 805.720		4.406.643	230.569.780
% di realizzazione	57,55		73,44	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Nel corso dell'anno 2004 sono state definite complessivamente in transazione n. 14 pratiche.
Per n. 9 casi è stato già effettuato l'incasso di € 390.164,29 ; per i residui 5, con l'atto di quietanza già sottoscritto, l'incasso di € 169.036,02 sarà perfezionato nei primi mesi del 2005.

La Sede inoltre, sempre nell'anno 2004, a seguito di sentenza del Tribunale di Salerno -causa Tartaglione Giovanni c/o Consap- ha proposto pignoramento presso terzi per il recupero di € 277.163,02.

In definitiva l'importo totale nel complesso recuperato per "azioni di rivalsa" per Caserta, Aversa e Sessa Aurunca, sarà di € 1.274.016,08 pari al 91% dell'obiettivo.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Considerato quanto sopra esposto dal Dirigente della Sede, si concorda circa il raggiungimento dell'obiettivo.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Considerando le somme successivamente registrate in contabilità, si raggiunge una percentuale di realizzazione del 59,13%, ancora insufficiente rispetto al target fissato in misura molto sfidante (quasi il doppio della media del realizzato nell'ultimo triennio). La somma di € 169.036 non risulta ancora registrata in contabilità.

Utilizzo anno 2001 = Euro 14.880; anno 2002 = 894.950 euro; anno 2003 = 1.370.965 euro - Media triennio 760.265

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCHEDA DI CRITICITA'

Sede di NAPOLI

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:
E5 - Incremento entrate da Azioni di Rivalsa

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	€ 900.000	6.000.000	159.179.570
Risultato alla data	€ 662.663	4.406.643	230.569.780
% di realizzazione	73,63%	73,44	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

L'obiettivo di piano di € 1.500.000,00 è stato rideterminato in € 900.000,00 nel corso della verifica intermedia del 22.10.2004.

Secondo quanto concordato in ordine alla individuazione degli obiettivi in data 15.9.2004 "devono essere computati, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, oltre agli incassi registrati al capitolo 060, anche gli importi relativi a transazioni già concluse e alle azioni esecutive avviate per l'incasso delle somme liquidate in sentenza.

Pertanto, il risultato conseguito è costituito da € 763.526,00 incassati sul capitolo 060, da € 30.000,00 relativi a transazioni concluse e € 545.000,00 relativi a pignoramenti già notificati.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

In occasione della verifica intermedia, la Sede e le OO.SS., ai sensi di quanto previsto nell'"Accordo" hanno concordato la riduzione dell'obiettivo a 900.000 euro, e ciò in considerazione dei tempi necessari per giungere alla definizione delle vertenze amministrative e giudiziarie connesse con gli incassi derivanti dalle azioni di rivalsa.

Si condividono, pertanto, le considerazioni della Sede, anche per quanto riguarda le valutazioni del risultato.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 80% Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Dalle evidenze contabili aggiornate, risultano incassati per l'anno 2004 € 1.014.674, con un accostamento del 113% al target fissato.

Utilizzo anno 2001 = Euro 402.204; anno 2002 = 131.941 euro; anno 2003 = 882.963 euro - Media triennio 472.963

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with the name 'Airo' visible.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCHEDA DI CRITICITA'

SEDE DI NOLA

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:

E.5 - Entrate da azioni di rivalsa

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>Euro 500.000,00</u>	6.000.000	159.179.570
Risultato alla data	Euro 428.319,44	4.406.643	230.569.780
% di realizzazione	85,66%	73,44	144,85

Motivazione per sostanzamento criticità riscontrate:

Scopo dell'obiettivo era quello di raggiungere entrate da azioni di rivalsa pari ad Euro 500.000,00. Alla data del 31.12.2004 risultano incassate in procedura OFA Euro 428.319,44.

Tale criticità risulta essere solo apparente in quanto, come da accordi raggiunti in sede di contrattazione decentrata, agli importi effettivamente incassati vanno aggiunti quelli per i quali sono già state effettuate valide transazioni.

Alla data del 31.12.2004 risultano transatti importi per Euro 96.700,00 in attesa del materiale incasso; detti importi sono relativi alle rivalse n.7038/2001 (infortunio Pane Franco) per Euro 59.000 e rivalsa n. 7098/99 (infortunio Feliciello Errico) per euro 37.700,00.

Per quanto precede l'obiettivo deve considerarsi pienamente raggiunto essendo stati definiti incassi e transazioni per complessivi Euro 525.019,44.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.:

Si condivide quanto esposto dal Dirigente della Sede, in merito al raggiungimento dell'obiettivo.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Dalle evidenze contabili aggiornate risultano incassati € 511.926, con un accostamento del 102% rispetto al target fissato.

Utilizzo anno 2001 = Euro 184.970; anno 2002 = 409.049 euro; anno 2003 = 272.702 euro - Media triennio 288.907

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I L E C C E****VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:**

E.5 - Entrate per azioni di rivalsa.

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>Euro 1.050.000</u>	6.000.000	159.179.570
Risultato alla data	Euro 536.743	6.867.339	' 230.569.780
% di realizzazione	51,12	114,46	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il principale motivo della riduzione dell'obiettivo è la mancanza di arretrato.

In sede di verifica intermedia era stato evidenziato come l'obiettivo risultasse sovrastimato e pertanto pressochè irraggiungibile per la situazione di aggiornamento esistente. Venivano peraltro attuati correttivi all'organizzazione del lavoro ed attivate tutte le iniziative possibili per perseguire l'obiettivo stesso.

Si riscontra oggi, a verifica finale, un miglioramento della percentuale di realizzazione rispetto alla verifica intermedia di quasi il 100%. Gli incassi contabilizzati e rilevati sul Cap. 060 ammontano a euro 564.097 con percentuale di realizzazione del 53,72%.

Obiettivamente è possibile affermare che è stata raggiunta la massima percentuale di realizzazione possibile. Per tali motivi si ritiene che l'obiettivo possa essere considerato raggiunto al 100%.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

La sede, su impulso della DR che ha tenuto varie riunioni e fornito indirizzi sul recupero dell'obiettivo, ha proceduto ad una verifica complessiva delle liste "neoprotollate" con conseguente apertura di tutte le pratiche risultanti, nonché ha effettuato la rivisitazione di tutte le pratiche non definite alla data del 13 settembre 2004.

Nel periodo settembre - dicembre 2004 sono state registrate n.521 pratiche tra surroghe e regressi e alla data del 31 dicembre risultano ancora, nella lista delle neoprotollate al 30.11.2004, solo n. 6 pratiche.

Per le pratiche in corso, a seguito di rivisitazione, sono state inviate oltre 200 diffide interruttive. L'attività svolta dalla Sede potrà dare i propri frutti nel corso del 2005 e oltre.

Si concorda con la Sede che l'obiettivo proposto si è rilevato irraggiungibile anche a causa dell'aggiornamento periodico effettuato che non ha consentito il recupero di arretrato consistente.

Si propone pertanto che la Sede non venga penalizzata e che si riconosca il compenso al 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Il riallineamento in diminuzione del target di piano negoziato (€ 1.350.000) non è stato sufficiente. Anche il nuovo target è risultato sfidante: è infatti superiore di circa il 30% alla media del conseguito nell'ultimo triennio.

La Sede si è adoperata in modo particolare nella linea di prodotto.

Utilizzo anno 2001 = Euro 946.615; anno 2002 = 695.793 euro; anno 2003 = 796.939 euro - Media triennio 813.116

DIREZIONE REGIONALE PER LA BASILICATA

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI MATERA**VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:****E.5 - Entrate da azioni di rivalsa**

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>300.000,00 Euro</u>	700.000	159.179.570
Risultato alla data	204.325,00	957.171	230.569.780
% di realizzazione	68,11	136,74	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Come certificato dal Dirigente della sede di Matera, risultano incassati sul capitolo 060- sc 02 e 03- 273.574,46 Euro di competenza 2004, a fronte dei 204.325,36 Euro risultanti dalla rilevazione Ofa.

Il sopracitato importo complessivo, pari a Euro 273.574,46 comprende Euro 228.574,46, come da stampe contabili della Sede di Matera che ad ogni buon fine e per opportuna conoscenza si allegano, e Euro 45.000,00 quietanzati con l'assicurazione interessata nel corso del 2004 ma pervenuti ed effettivamente incassati nel gennaio 2005.

In occasione delle rilevazioni che verranno effettuate nel corso del 2005 si terrà certamente conto di tale incasso nel mese di gennaio c.a. che verrà detratto dai complessivi incassi dell'anno 2005, in quanto come già detto, di competenza dell'anno 2004.

Alla luce di quanto esposto, come già comunicato, si conferma la realizzazione dell'obiettivo E.5 al **91%**, corrispondente al **100%** del compenso.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Va sottolineato il particolare impegno della sede nel raggiungimento dell'obiettivo nonostante le gravi ed inaspettate difficoltà riscontrate nel corso dell'anno in ordine alla risoluzione transattiva di alcune controversie.

E' doveroso, altresì, sottolineare che le linee istituzionali della Sede di Matera sono state interessate, nel corso del 2004, da un'intensa attività per il recupero degli standard produttivi, nell'ambito del Progetto Nazionale "Chiodo scaccia chiodo", riportando risultati più che lusinghieri.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

Incidenza economica: 25%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Dalle risultanze contabili aggiornate al mese di febbraio, risultano incassi complessivi di Euro 225.571.
L'accostamento risulta così del 75,19% rispetto al target fissato.

Utilizzo anno 2001 = Euro 371.234; anno 2002 = 340.060 euro; anno 2003 = 607.287 euro - Media triennio 439.527

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I R E G G I O C A L A B R I A****VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:**

E5 - Entrate da azioni di rivalsa

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	540.000 €	2.050.000	159.179.570
Risultato alla data 31/12/2004	469.950 €	2.738.436	230.569.780
% di realizzazione	87	133,58	144,85

Motivazioni per scostamento obiettivi riscontrate:

Lo scostamento è dovuto esclusivamente al tardivo pagamento di una proposta transattiva dell'ottobre 2004 di € 146.227 (n. caso 169072973- infort. CHINDAMO Costantino del 02/03/1982): la controparte, pur in presenza di corrispondenza e minacce di precetto, ha provveduto al pagamento solo in data 11/01/2005, con ritardo di mesi rispetto al previsto.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.C.P.O.C.:

Le iniziative attuate per sollecitare l'adempimento della controparte, hanno costituito un piano di intervento coerente con l'obiettivo e adeguato alla responsabilità gestionale della Sede.

Il tardivo adempimento di controparte non può e non deve inficiare il corretto operato della Sede, nè compromettere il raggiungimento pieno dell'obiettivo in parola. Se poi si considera il risultato al 30 settembre 2004, si rileva un trend decisamente positivo, che, senza il problema sopra rappresentato, avrebbe senz'altro consentito alla Sede di superare l'obiettivo programmato.

L'obiettivo va, pertanto, considerato raggiunto nella misura del 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 30%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Il target era molto ambizioso: oltre tre volte la media degli incassi degli ultimi tre anni. Dalle risultanze contabili aggiornate il target risulta raggiunto solo conteggiando l'importo di 146 mila euro presente in flussi monetari e non ancora in contabilità. Lo scostamento dall'ultima fascia non è molto rilevante.

Utilizzo anno 2001 = Euro 272.334; anno 2002 = 119.154 euro; anno 2003 = 131.110 euro - Media triennio 174.199

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'
S E D E D I C R O T O N E

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:
B.1 - T.M. di apertura caso di infortunio

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	10 gg	14,56	14,06
Risultato alla data 31/12/2004	12,90 gg	13,39	16,39
% di realizzazione	71	108,04	83,47

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

I fermi macchina subiti dalla sede nel corso dell'ultimo trimestre, regolarmente denunciati, unitamente ai due furti subiti nella prima settimana di dicembre (con annesse devastazioni che hanno interessato i documenti presenti negli uffici) ed alla carenza di personale nell'area, non hanno consentito risultati migliori.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

In merito a detto disallineamento, va ricordato, in premessa, che nel tempo medio preso in considerazione, che va dalla data dell'evento alla data di apertura del caso, concorrono inevitabilmente anche tempi di attesa imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Più in particolare, si condividono le valutazioni del Dirigente di Sede sull'incidenza che i furti hanno avuto sul normale svolgimento delle attività.

Il disordine operativo causato dai furti suddetti interrompe bruscamente il trend positivo registrato fino al mese di novembre (fonte OFA: novembre mese puntuale gg 9,6), impedendo lo sforzo decisivo per raggiungere l'obiettivo.

Questa Direzione ritiene non doversi imputare lo scostamento a carenze gestionali o di impegno del personale in servizio e dunque considera **l'obiettivo raggiunto al 90% e lo colloca nella fascia di compenso del 100%.**

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 80%


Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

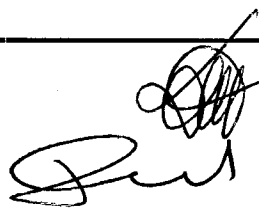
Obiettivo sfidante. Risultato migliore rispetto a quello regionale e nazionale.

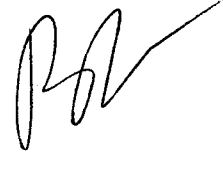
Da tener presenti le motivazioni della Sede: trasferimento di 2 risorse della specifica area, furti subiti che hanno interrotto il trend positivo a tutto novembre.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'			
SEDE DI COSENZA			
VERIFICA FINALE			
Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:			
<u>B.1 - T.M. di apertura caso di infortunio</u>			
	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	<u>11</u>	14,56	14,06
Risultato alla data 31/12/2004	12,21	13,39	16,39
% di realizzazione	89	108,04	83,47
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate			
<p>Si premette che l'obiettivo di PIANO 2004 è pari a 11,27 gg. L'obiettivo di CIE pari a gg. 11 non deve imputarsi alla precisa volontà di migliorare il target di Piano, ma deriva da un arrotondamento materiale finalizzato alla facilitazione del monitoraggio.</p> <p><u>La percentuale di realizzazione dell'obiettivo, se calcolata, coerentemente con la premessa, su gg. 11,27 è pari al 91,64%, percentuale che dà diritto alla corresponsione dei compensi nella misura del 100%.</u></p> <p>Fatta questa premessa, si descrivono comunque le cause che hanno determinato lo scostamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'avvio della Sede di Rossano, che ha creato problematiche relative all'individuazione della Sede competente ed allo smistamento della documentazione tra la Sede stessa e quelle di Castrovillari e Cosenza; 2) l'apertura dei casi di infortunio su segnalazioni tardive da parte dell'INPS; 3) i certificati medici inoltrati dalle Sedi per competenza, senza preventiva apertura per conto di altra Sede. 			
Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.			
<p>Si prende atto che l'obiettivo di CIE, pari a 11 gg., non corrisponde ad una volontà precisa di migliorare quello di Piano (11,27).</p> <p>Si ritiene coerente calcolare la % di realizzo sul target di Piano e dunque la si acquisisce nella misura di 91,64, risultato che colloca l'obiettivo premiante nella fascia di compenso del 100%.</p> <p>In ogni caso, anche laddove si facesse riferimento ad un obiettivo negoziato di 11 gg., si ritengono congrue le argomentazioni declinate per l'attività specifica, in considerazione, peraltro, dell'estremo avvicinamento alla percentuale minima del 90% corrispondente alla fascia di compenso del 100%.</p>			
FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%		Incidenza economica: 15%	
CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.			
In realtà l'obiettivo è quello di piano, che risulta raggiunto con un accostamento di oltre il 91%. Il risultato è comunque migliore rispetto al dato regionale e nazionale.			
			



DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI COSENZA
VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:
A.5.1 - Riduzione tempi medi di emissione certificati assicurativi clienti

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	12 gg.	18,85	21,13
Risultato alla data 31/12/2004	13,44 gg.	10,64	8,65
% di realizzazione	88	143,56	159,07

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Cause individuate:
 - disguidi nello smistamento della corrispondenza in arrivo presso le Sedi locali di Castrovillari e Rossano (aperta nel mese di maggio 2004 e comprendente molti comuni prima del comprensorio di Castrovillari);
 - emissione, nel corso del mese di dicembre 2004 di circa 30 certificati assicurativi clienti relativi a scuole private, che per problemi procedurali, come da GPA del 10/11/2004, è stato possibile emettere solo dopo il 10/12/2004, con conseguenze sui tempi di emissione.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Le argomentazioni declinate dalla Sede sono senz'altro meritevoli di essere acquisite come cause esimenti, per cui questa Direzione, considerato peraltro l'esiguo delta tra il risultato raggiunto e la percentuale minima per la corresponsione dell'ultima fascia di compenso, ritiene l'obiettivo raggiunto al 90%, con inserimento nella fascia di compenso del 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90% Incidenza economica: 25%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Le motivazioni organizzative (disguidi a seguito di apertura di nuova sede e problemi procedurali) sono state riscontrate. Lo scostamento dalla fascia superiore di compenso è poco rilevante.

A collection of handwritten signatures in black ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, likely representing the officials mentioned in the document.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI MESSINA**VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:**
E5 - ENTRATE DA AZIONI DI RIVALSA

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	Euro 700.000	7.000.000	159.179.570
Risultato alla data	Euro 507.806	8.561.130	230.569.780
% di realizzazione	72,54%	122,30	144,85

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

I motivi per i quali non si è raggiunto il target finanziario sono da collegare alla presenza nel portafoglio **SURROGHE** di pratiche non definibili al 31 dicembre in quanto rientranti nelle seguenti casistiche:

- * infortuni definiti negativamente avverso i quali risulta ancora proponibile opposizione;
- * diffide specifiche notificate ed in attesa di pagamento o di proposta di transazione da parte delle Compagnie di assicurazione;
- * eventi in accertamento o in contestazione rispetto ai quali non sono maturati i presupposti per l'azione di rivalsa.

Analogamente, per il portafoglio **REGRESSI**, a fine anno risultano in giacenza n° 24 casi, i cui procedimenti penali non sono ancora conclusi e quindi tali da non poter rappresentare valido presupposto per il regresso.

L'Avvocatura, ha promosso giudizi per n° 51 surroghe e n° 29 regressi a fronte, rispettivamente di n° 25 giudizi per surroghe e n° 13 per regresso alla data del 15 settembre.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Sia la Sede che l'Avvocatura hanno posto in essere tutte le attività di rispettiva competenza per il conseguimento dell'obiettivo in questione; pertanto lo stesso si ritiene raggiunto nella misura del 100%.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 80%

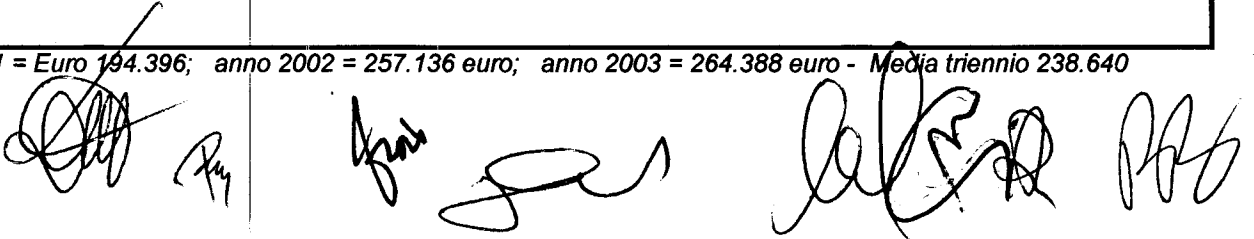
Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Il target fissato risulta molto ambizioso rispetto al conseguito medio dell'ultimo triennio (un terzo del target). Dalle risultanze contabili aggiornate risulta un accostamento del 74,41%.



Utilizzo anno 2001 = Euro 194.396; anno 2002 = 257.136 euro; anno 2003 = 264.388 euro - Media triennio 238.640



DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA

**SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI SASSARI****VERIFICA FINALE****Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:****B.1 - Tempi medi apertura casi di infortunio**

	SEDE	REGIONE	ITALIA
Quantificazione obiettivo	15 giorni	15	14,06
Risultato alla data 31/12/2004	16,54	16,85	16,39
% di realizzazione	89,76	87,67	83,47

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Il dato risente della criticità manifestatasi nei primi mesi dell'anno presso la Sede locale di Olbia (il risultato della sola Sede di Sassari è stato, infatti, inferiore ai 15 giorni di lavorazione, tranne il mese di dicembre, per i motivi che verranno illustrati).

Peraltro, il risultato complessivo è sceso dai 28,03 giorni del mese di febbraio al 16,54 giorni del mese di dicembre, con un evidente miglioramento dei tempi medi di apertura degli infortuni.

Tuttavia, il conseguimento del risultato finale, oltre che della criticità di inizio anno, è stato compromesso dal fatto che nel monitoraggio è compreso anche l'intervallo di tempo fra la data dell'evento e quella di arrivo in Sede della denuncia di infortunio.

Sono stati frequenti, specie fra i lavoratori autonomi, casi di denunce presentate con ritardo, spesso veramente notevole, rispetto alla data dell'evento. Non sono rari, inoltre, gli eventi denunciati in ritardo dai datori di lavoro (il più delle volte per aver ricevuto in ritardo il certificato medico da parte dell'infortunato).

Inoltre, diversi casi sono stati trasmessi da altre Sedi o dall'INPS a distanza di mesi dalla data di ricezione, da parte loro, della denuncia di infortunio. Infine, è da rilevare che anche i casi tempestivamente trasmessi tramite il servizio postale (la maggioranza degli utenti si serve di tale mezzo) pervengono in Sede non prima di sette/otto giorni dalla data dell'evento. A titolo di esempio, si riportano due casi concreti.

E' stato rilevato che i TM di apertura degli infortuni della sola Sede di Sassari, hanno mostrato, nel mese di dicembre 2004, un risultato anomalo rispetto ai mesi precedenti, nonché rispetto agli effettivi tempi di apertura dei casi di infortunio (di regola entro il terzo giorno dalla data di ricezione del documento).

Da un esame delle pratiche protocollate nel mese, è stato evidenziato il caso n. 504451501 con data evento 17.05.2001 e con segnalazione pervenuta in Sede (neanche nella forma di denuncia di infortunio) in data 02.11.2004, a ben 1.263 giorni dall'evento.

Inoltre, è stato evidenziato il caso n.504451457, con data evento 17.02.2004 e data di arrivo denuncia 13.12.2004 (a 269 giorni dall'evento). Solo questi due casi hanno contribuito ad incrementare i TM di apertura degli infortuni di Sassari di ben 5 giorni nel solo mese di dicembre (1283+269:301 casi protocollati) e il risultato annuale complessivamente conseguito dalla Sede (Sassari ed Olbia) di 0,25 giorni (1283+269:5933 casi protocollati).

Naturalmente, questi evidenziati non sono gli unici casi verificatisi nell'anno, sarebbe peraltro troppo lungo risalire a tutti quelli protocollati. Sono però sufficienti per dimostrare, in concreto, l'incidenza di fatti non attribuibili alla Sede sul conseguimento dell'obiettivo programmato (vi è da dire, peraltro, che solo escludendo i due casi in questione, i TM di apertura della Sede sarebbero stati di 16,29 giorni, con una percentuale di realizzazione dell'obiettivo programmato pari al 91,4%).

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Si precisa al riguardo che il suddetto obiettivo è stato conseguito all'89,76% e che le motivazioni addotte da parte della Sede, una volta valutate sotto il profilo della congruenza, vengono condivise da parte di questa Direzione Regionale, ritenendo l'obiettivo ugualmente compensabile al 100%, come, peraltro, stabilito nella gradualità dei compensi ivi negoziata.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

Incidenza economica: 25%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Oltre alle motivazioni della Sede, da tener presente che la % di realizzazione è vicinissima alla fascia superiore di compenso.

SCHEDA DI CRITICITA'				
DIREZIONE REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA				
VERIFICA FINALE				
Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:				
A.3.1:Contenzioso amministrativo - Definizione, entro 60 gg. dal ricevimento, dell'istruttoria dei ricorsi presentati dai D.L. ex art. 39 T.U., al Consiglio di Amministrazione, per il tramite delle Direzioni Regionali				
	REGIONE			ITALIA
Quantificazione obiettivo	80%			80,48
Risultato al 31.12.2004	71,01%	Flusso ricorsi: 69 Ricorsi istruiti: 49		63,18
% di realizzazione	88,77%			78,50
Motivazione per scostamento o criticità riscontrate				
<p>I ricorsi pervenuti al 31.12.2004 sono stati 76 - di questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 44 sono stati istruiti nei termini; - n. 11 definiti per rinuncia del D.L. (n. 8 entro 70 gg. e n. 3 entro 180 gg., e quindi nel rispetto del termine previsto dalla normativa sulla definizione dei ricorsi). <p><u>N. 21 ricorsi non sono da computare nell'obiettivo in quanto pervenuti nel periodo novembre-dicembre, con il limite temporale non ancora scaduto.</u> Di questi comunque 12 sono già stati istruiti.</p> <p>Ne consegue che la percentuale di produzione dell'obiettivo deve considerarsi pari al 100%.</p>				
FASCIA DI COMPENSO MATURATA: 90%			Incidenza economica: 15%	
CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.				
<p>Per la valutazione dell'obiettivo si è ritenuto congruo riferirsi al dato del flusso dei ricorsi pervenuti nei termini stabiliti per la loro definizione (60 gg.) e del valore dei definiti rispetto a detto flusso.</p> <p>Su tale base il risultato di produzione risulta pari all'85% che, rapportato all'obiettivo negoziato, corrisponde alla percentuale di realizzazione del 106.</p>				

SCHEDA DI CRITICITA'

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:

E.6 - UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE

	REGIONE		ITALIA
Quantificazione obiettivo	85%		85,95
Risultato al 31.12.2004	63,18		83,12
% di realizzazione	74,33%		96,71

Motivazione per il contenimento crediti e riaccontate

L'obiettivo consisteva nella riduzione, da parte di ciascun Centro di spesa, del divario tra le risorse finanziarie assegnate (e riallineate nel corso dell'anno) e quelle effettivamente utilizzate in budget, relativamente ad un gruppo di capitoli "discrezionali".

Su tale base, effettuata la rilevazione di tutti i capitoli di spese discrezionali, la percentuale di utilizzo, a livello regionale, risulta essere pari al 69,10% delle assegnazioni finali, pari all'81,30% dell'obiettivo.

Ove, però, si considerino le somme che questa Direzione Regionale ha messo a disposizione in occasione degli ultimi riallineamenti, al seguito delle disposizioni impartite per il contenimento della spesa pubblica, della dismissione degli immobili, del divieto ingiunto dalla D.C. di acquisto di materiale informatico e del mancato impegno della spesa relativa alla ristrutturazione della Sede di Battipaglia, la cui gara di appalto è stata avviata nel corso del 2004 ma non conclusa; tenuto conto, altresì, dell'inquadramento del personale di portineria nella qualifica A1 per cui le somme previste per l'acquisto di divise non sono state utilizzate, si ritiene che alle assegnazioni e spese dei capitoli in questione si possono apportare le sottoindicate variazioni dalle quali consegue che l'utilizzo raggiunge il 93,67% delle assegnazioni finali.

	variazioni assegnaz.	utilizzo	
% utilizzo su spese discrezionali	14047848	9707477	69,10%
Variazioni cap. 319	-38000		
382	-180000		
423	-822638		
424	-84062		
700	-485500		
703	-263725	500000	
704	-556732	700000	
cap. 713.02	-37840		
Totale	11644491	10907477	93,67%

Visto quanto sopra esposto, l'obiettivo può essere considerato raggiunto.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 80%

Incidenza economica: 15%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

In base alle rilevazioni contabili aggiornate, la percentuale di realizzazione dell'obiettivo è salita al 79,59%.

[Handwritten signatures and initials]

SCHEMA DI CRITICITA'

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

VERIFICA FINALE

Descrizione OBIETTIVO PREMIANTE:

E.6 - UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE

	REGIONE			ITALIA
Quantificazione obiettivo	100%			85,95
Risultato al 31.12.2004	82,71			83,12
% di realizzazione	82,71%			96,71

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La D.R. fa presente che gli impegni assunti alla fine dell'anno non risultano ancora recepiti in contabilità. In particolare, relativamente al cap. 315, è stata proposta a livello centrale, nell'ambito del riallineamento di Budget nazionale, la variazione riduttiva di € 290.000,00. Tale riduzione, se accolta, rideterminerebbe l'assegnazione in misura pari agli impegni, con una realizzazione pari al **90,20%**.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

Il target del 100% è molto ambizioso. Dalla rilevazione contabile aggiornata (comprendente i riallineamenti, che, per il cap. 315 è di € 224.000) risulta una percentuale di realizzazione dell'89,51%.

DIREZIONE REGIONALE PER L' EMILIA ROMAGNA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I F E R R A R A****VERIFICA FINALE****Descrizione PROGETTO SPECIALE (n. 7):****Aggiornamento della Banca dati per il reinserimento****Obiettivo 21****Risultato 17****accostamento 81%****Motivazione per scostamento o criticità riscontrate**

Le schede di monitoraggio della Banca Dati per il Reinserimento, estraibili unicamente a livello regionale, evidenziano che dei 21 casi in scadenza (16 revisioni + 5 rendite) ne sono stati lavorati 17 (5 rendite + 12 revisioni) con una **percentuale di realizzazione pari all'80,95%**.

Le ragioni dello scostamento sono da ritrovare, principalmente, nelle anomalie della procedura che non rilascia agli operatori di sede schermate di consuntivazione e impone, quindi, la tenuta di conteggi manuali in quanto tali facilmente suscettibili di errore.

Altro elemento di criticità, l'alto numero di assenze del funzionario socio-educativo (ininterrotte per tutto l'ultimo trimestre) che, nell'ambito dell'equipe, aveva, tra l'altro, compiti di inserimento dei dati in procedura.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

In assenza di dati di consuntivazione, la Sede non ha avuto modo di predisporre un piano di recupero tenuto anche conto della non fungibilità della risorsa per la specificità professionale posseduta.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%**CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.**

8 progetti - 1 risorsa dedicata

Il parziale raggiungimento del progetto è dovuto principalmente alle prolungate assenze dell'unica risorsa responsabile.

DIREZIONE REGIONALE PER IL VENETO

SCHEDA DI CRITICITA'
SEDE DI BASSANO

VERIFICA FINALE

Descrizione PROGETTO SPECIALE:

Normalizzazione gestione settore rivalse.

Obiettivo: Punta alla normalizzazione di tutte le attività del settore con smaltimento dell'arretrato.

Riconduzione al fisiologico (circa 40 casi delle neoprotocolate) - La giacenza ad aprile 2004 era di 355 casi.

Risultato alla data: giacenza pari a 98 pratiche.

% di realizzazione:

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

La Sede aveva previsto di lavorare 315 pratiche per arrivare a 40 (fisiologico); in realtà ha lavorato 669 pratiche (da maggio a dicembre) con una giacenza di 98 pratiche.

Nell'esercizio la Sede ha dato luogo alla normalizzazione del settore con riorganizzazione del flusso al fine di evitare il ripresentarsi di situazioni di criticità.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Si ritiene che l'obiettivo possa considerarsi raggiunto in considerazione del fatto che il lavoro svolto è stato più del doppio del previsto.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

5 progetti - risorse impegnate 8

Il risultato atteso è stato fissato nel fisiologico da raggiungere (40 pratiche). Complessivamente il numero delle pratiche da lavorare sono risultate 727 (arretrato + flusso corrente - fisiologico). Al 31.12.2004 ne sono state smaltite n. 669, pari al 92%. Nonostante l'ingente sforzo, non è stata raggiunta la giacenza fisiologica fissata.

DIREZIONE REGIONALE PER IL VENETO

SCHEDA DI CRITICITA'**SEDE DI BASSANO****VERIFICA FINALE****Descrizione PROGETTO SPECIALE:****ATTRIBUZIONE CODIFICA ESAW 2004**

Obiettivo: 80% degli ipotizzati casi presenti in archivio al 31 dicembre 2004 (al netto del 20% dei casi affidati alla Direzione Regionale), pari a **2.450** casi prendendo a riferimento i casi codificabili al 31 dicembre 2003 (3.061).

Risultato alla data: Sono stati codificati dalla Sede **1.958** casi.

% di realizzazione: (79,92%)

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Con riferimento al risultato al 31 dicembre 2004 del progetto speciale in oggetto, si osserva quanto segue:

I casi codificabili per la Sede sono quantificati in 2.382 pezzi (fonte: report D.R. - verifica mensile dicembre 2004), valore ben distante dai 3.061 assunti a riferimento per l'obiettivo (dato riferito ai casi codificabili 2003, preso quale base per individuare il numero di casi da lavorare nel 2004, vedasi nota D.R. del 17 ottobre 2004).

Lo scostamento può essere imputabile in parte alla flessione del fenomeno infortunistico e in parte al mancato travaso in procedura ESAW dei dati dalla procedura GRAI, non imputabile alla Sede. In sede di verifica intermedia già era stato evidenziato, con nota a verbale, che non poteva essere assunto quale obiettivo il valore 2003 ma, semmai, una percentuale sul codificabile 2004.

I casi codificati dalla Direzione Regionale al 31 dicembre 2004 erano 371, pari al 15,58% dei casi codificabili. Sempre al 31 dicembre 2004 in procedura ESAW non risultava codificabile alcun caso in quanto tutti esauriti.

La riquantificazione dell'obiettivo, che a questo punto si impone, deve tenere conto che l'obiettivo non poteva essere perseguito in misura maggiore, in quanto materialmente non possibile, essendo i casi totali da lavorare in procedura addirittura inferiori all'80% assegnato alla Sede, e non certo a causa di quest'ultima.

Oltre a quanto appena esposto, devono essere tenute in giusta evidenza anche l'assiduità e l'attenzione degli operatori nel lavoro eseguito. Per tutte queste ragioni si propone che i soggetti coinvolti siano destinatari del compenso nella fascia parametrica più elevata.

Qualora peraltro si volesse considerare quale obiettivo l'80% dei casi codificabili 2004 risultanti al 31 dicembre 2004 (per quanto dato provvisorio), pari a 1.905 pezzi, questo sarebbe stato ampiamente raggiunto dalla Sede, data la produzione di 1.958 pezzi da parte della Sede.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Al 31.12.2004 risultavano in procedura 2.382 casi codificabili, di cui 371 codificati dalla Direzione Regionale.

I 1.958 casi codificati dalla Sede rapportati ai 2.011 (2.382-371) casi codificabili effettivamente al 31.12.2004 rappresentano un risultato del 97%. Si ritiene quindi che l'obiettivo possa considerarsi raggiunto

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 80%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

5 progetti - Risorse impegnate 10.

L'obiettivo è stato definito in maniera inopportuna. In realtà, dal monitoraggio in procedura OFA - Obiettivo C.3 - risulta che dei 2.382 casi codificabili (flusso 2004) ne sono stati codificati 2.329, con una percentuale di realizzazione di oltre il 97%.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'R' and several other illegible signatures.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CAMPANIA

SCHEDA DI CRITICITA'
S E D E D I S A L E R N O

VERIFICA FINALE

Descrizione PROGETTO SPECIALE:
PAGAMENTO DI N. 73 FATTURE ARRETRATE

Obiettivo: n. 73 fatture
Aggiornamento amministrativo contabile dell'attività inter-area Strumentali-Contabilità

Risultato alla data: n. 62 fatture con emissione di regolare o.d.p.

% di realizzazione: 84,9%

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Scostamento del 15,1% (pari a n. 11 fatture).

Per le undici fatture per le quali non è stato emesso l'ordinativo di pagamento, l'iter procedurale è giunto fino alla validazione contabile.

A causa del blocco della procedura avvenuto il 16 dicembre, i dati non sono transitati nella procedura "Flussi Monetari" con conseguente impossibilità di emettere i relativi ordinativi di pagamento.

Il mancato completamento dell'iter procedurale non può addebitarsi ad una mancata attività del personale coinvolto nel progetto, in quanto dopo la validazione contabile non è necessario alcun input umano, ma semplicemente una elaborazione informatica automatizzata.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Si concorda con quanto esposto dalla Sede.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

5 progetti - risorse impegnate 12.

Le fatture residue si riferiscono alla stessa Ditta che ha prodotto le ultime nel mese di dicembre inoltrato. Non è stato pertanto possibile completare l'iter a causa della chiusura della contabilità.

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I C R O T O N E****VERIFICA FINALE****Descrizione PROGETTO SPECIALE:****ABBATTIMENTO LISTA RIACCREDITI****Obiettivo:** Abbattimento di **80** pratiche sulla giacenza iniziale di 128 pratiche**Risultato alla data:** lavorate n. **54** pratiche (pratiche giacenti n. 74)**% di realizzazione:** **67,50****Motivazione per scostamento o criticità riscontrate**

Al 31/12/2004 per alcune pratiche si è in attesa di integrazioni documentali da parte dell'utenza, per altre non è stato possibile completare la lavorazione con la validazione da parte della contabilità, perché, nonostante le richieste siano state tempestive, i documenti sono pervenuti in sede dopo la chiusura contabile.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

Non esiste di fatto una criticità.

Le attività non collegate ad adempimenti dell'utenza sono state tutte realizzate tempestivamente. **Pertanto il progetto viene considerato completato al 90% e si colloca nella fascia di compenso del 100%..**

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%**CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.**

16 progetti - risorse impegnate 2.

Il conseguimento dell'obiettivo in argomento è condizionato da fattori non dipendenti dalla operatività di Sede (richiesta e ricezione documentazione integrativa).

DIREZIONE REGIONALE PER LA CALABRIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I C R O T O N E****VERIFICA FINALE****Descrizione PROGETTO SPECIALE:****ABBATTIMENTO LISTA DATI SANITARI MANCANTI IN PROCEDURA GRAI**

Obiettivo: Smaltimento di almeno **200 casi giacenti** nella lista GRAI "dati sanitari mancanti".
Alla data della contrattazione sono giacenti **221 casi**.

Risultato alla data: sono giacenti **116 casi**; smaltiti 115

% di realizzazione: **52,50%**

Motivazione per scostamento o criticità riscontrate

Temporanee chiuse, ma in procedura non sono stati inseriti tutti i visti previsti.

In Sede è presente un solo dirigente medico di 2^a livello che coordina il lavoro di 4 specialisti, per i quali sono stati effettuati interventi formativi sulle funzionalità della procedura Carcli.

I giorni di fermo macchina, nonché il furto di tre PC dell'area medica, subito nella prima settimana di dicembre, non hanno consentito il completamento del progetto.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

L'interruzione delle attività causata dal furto, regolarmente denunciato e segnalato alla DCSIT, dei PC dell'area medica, ha impedito lo sforzo decisivo per completare le attività programmate.

Questa Direzione ritiene non doversi imputare lo scostamento esclusivamente a carenze gestionali o di impegno del personale e dunque considera il **progetto realizzato nella misura dell'80%, con inserimento nella fascia di compenso del 90%**.

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 0%

CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.

16 progetti - 1 risorsa dedicata.

L'interruzione dell'attività causata dal furto di p.c. in area medica, avvenuta nella prima settimana di dicembre, ha influito sul conseguimento del risultato.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

SCHEDA DI CRITICITA'**S E D E D I C A L T A N I S S E T T A****VERIFICA FINALE****Descrizione PROGETTO SPECIALE:****Aggiornamento Banca dati amianto - rilascio certificazioni****Obiettivo:** Aggiornamento della banca dati amianto mediante l'inserimento in procedura NPRA di **1.400** istanze e rilascio di n° **700** certificazioni**Risultato alla data:** Risultano inseriti in procedura **tutte le istanze** pervenute e rilasciate n° **539** certificazioni.**% di realizzazione:** **88,5%**.**Motivazione per scostamento o criticità riscontrate**

Il mancato realizzo del rilascio del numero programmato di certificazioni (n° 700) è da imputare alla complessità delle indagini poste in essere da parte della CONTARP della Direzione regionale, in quanto trattasi di aziende di grandi dimensioni ed operanti in comparti complessi (petrolchimico), che non ha consentito il rilascio alla Sede entro la data del 31 dicembre u.s. dei pareri necessari l'emissione delle certificazioni.

Piano di intervento attuato / Valutazione D.R.

La Sede ha svolto tutte le attività di propria competenza per la realizzazione del progetto in questione; si ritiene pertanto che lo stesso sia stato realizzato nella misura del 100%

FASCIA DI COMPENSO RISULTANTE: 90%**CONSIDERAZIONI DELLA D.C.P.O.C.**

4 progetti - risorse impegnate 5

Da considerare le difficoltà relative alle certificazioni amianto e lo scostamento poco rilevante dalla fascia di compenso superiore.